Sezione *III. Tradizione*

I. Introduzione generale.

II. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura

III. Il mistero di Dio nella Tradizione

IV. Presentazione sistematica del Mistero di Dio

8. L'epoca prenicea
9. Le eresie antitrinitarie
10. Da Nicea a Costantinopoli
11. La teologia trinitaria latina
12. La fine dell'epoca patristica
13. La dottrina su Dio nella storia della teologia
14. Il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa
15. Le questioni su Dio negli ultimi secoli

***V. Conclusione*: Maria e la Trinità**

Capitolo VIII: L'epoca prenicena

Le prime testimonianze:

liturgia battesimale;

la professione di fede trinitaria;

liturgia eucaristica;

l'orazione cristiana;

la confessione della fede;

gli inizi della riflessione teologica.

L'ambiente culturale tra giudecristianesimo ed ellenismo.

I Padri Apostolici.

I Padri Apologisti.

S. Ireneo e la struttura trinitaria della salvezza.

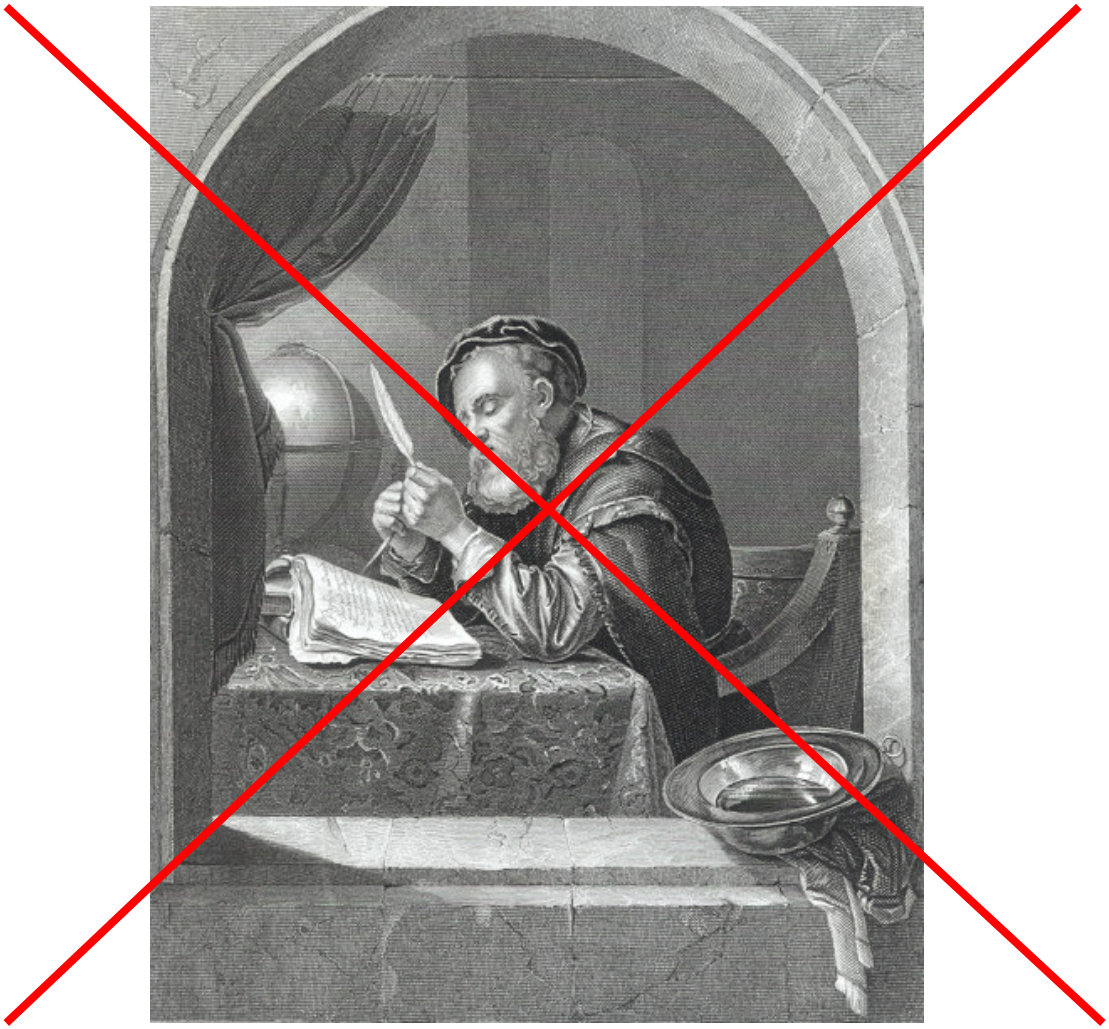
Clemente di Alessandria ed Origine per una cultura cristiana.

At 2

Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. (…) Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato pertanto alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che egli aveva promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire. (…) Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso! (At 2, 22-24.32-33.36)

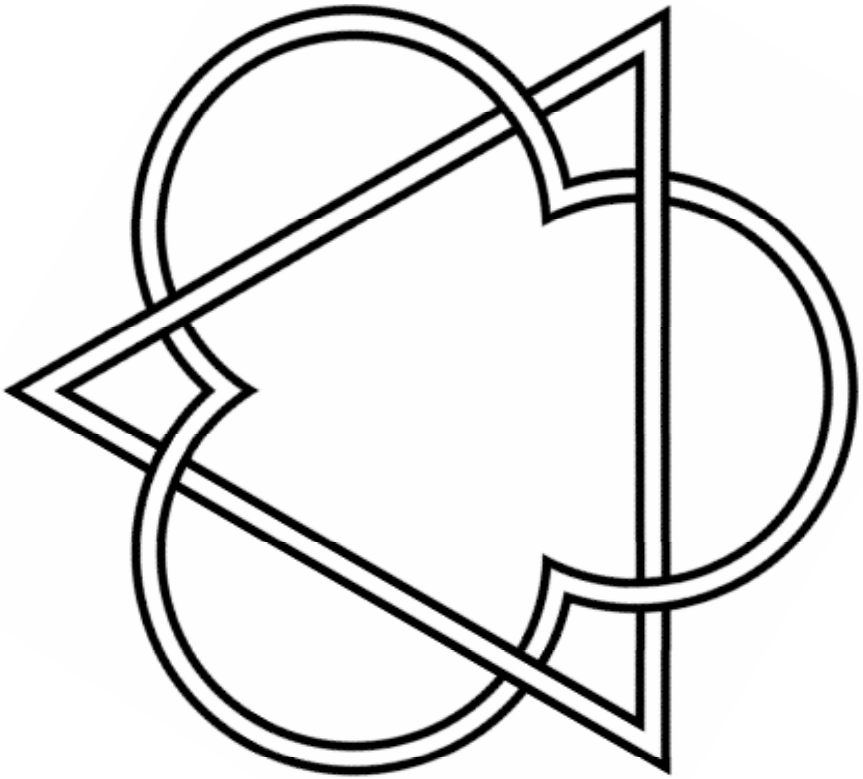
→ L'annuncio nasce dalla coscienza trinitaria

A tavolino?



PUSC

Chiesa e vita trinitaria



S. Ivo alla Sapienza, Borromini

Didaché (90-100 circa)

- Solo con battesimo accesso ad Eucaristia
- Formula trinitaria per battesimo
- con tre immersioni o tre effusioni

}

Resurrezione di Cristo operata da Dio uno e trino comunicata al cristiano

Anche in primi secoli poche attestazioni di battesimi nel nome di Gesù:

MA professione simbolo assicura dimensione trinitaria del rito

Ireneo

Per questa ragione, la nostra nuova nascita – il battesimo – ha luogo grazie a questi tre articoli, che ci portano la grazia della nuova nascita in Dio Padre, per mezzo di Dio Figlio nello Spirito Santo. Poiché coloro che portano lo Spirito di Dio sono condotti al Verbo, cioè al Figlio, ma il Figlio li presenta al Padre, ed il Padre dona la incorruttibilità. Così, dunque, senza lo Spirito non è possibile vedere il Figlio di Dio, e senza il Figlio nessuno può avvicinarsi al Padre, in quanto il Figlio è la conoscenza del Padre, e la conoscenza del Figlio avviene mediante lo Spirito Santo. (Ireneo, *Dimostrazione della fede apostolica*, 7)

Simboli in NT

Rm 10, 9: Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.

1 Tim 6, 12: Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Eb 1, 13: Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede.

- Già nel I secolo
- Brevi forme liturgiche
- Catechesi e memorizzazione

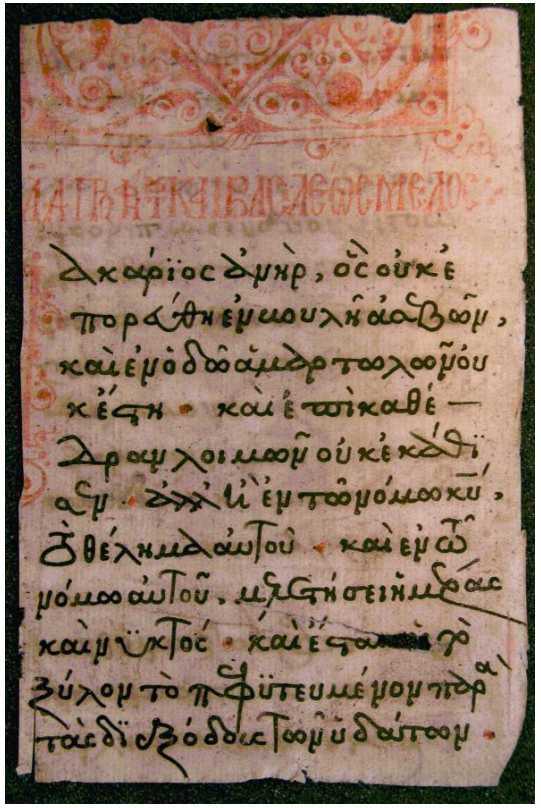
Simboli

Salterio del re Etelstano

Credo in Dio Padre onnipotente;

E in Cristo Gesù, il suo Figlio unigenito, il nostro Signore, che è nato dallo Spirito Santo e Maria vergine, che fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e fu sepolto, e il terzo giorno risuscitò dai morti, ascese nei cieli ed è assiso alla destra del Padre, da dove viene a giudicare vivi e morti;

E in Spirito Santo [nel Santo Spirito], la santa chiesa, la remissione dei paccati, la risurrezione della carne [, la vita eterna].



Roma, sec. III (la forma romana più antica) in DH 11, da libro liturgico del sec. IX, con alla fine del salterio questo simbolo in greco, tratto da lettera di Marcello di Ancira a papa Giulio I

Simbolo degli apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Eucaristia

• Poi, a colui che presiede l'assemblea dei fratelli, si portano un pane e un calice d'acqua e di vino, che questi prende in mano, rendendo gloria e lode al Padre dell'universo, nel nome del Figlio e dello Spirito Santo, e compiendo a lungo un ringraziamento [*eucharistian*] per questi beni che Lui, per Sua grazia, ci ha donato; quando ha terminato le preghiere e il ringraziamento,tutto il popolo presente acclama, rispondendo: *Amen*. (Giustino, *Prima Apologia*, 65)

Cripte di Lucina, Appia, fine II – inizio III sec.

• Ti preghiamo che tu faccia scendere il tuo Santo Spirito sul sacrificio della santa Chiesa, che porti all'unità tutti coloro che si comunicano e che li riempia con lo Spirito Santo, per rafforzare la loro fede nella verità. Così ti lodiamo e ti glorifichiamo per tuo Figlio Gesù Cristo. Per Lui ti sia resa gloria ed onore a te, Padre e Figlio, con lo Spirito Santo, nella Chiesa santa, ora e nei secoli dei secoli. Amen (Ippolito di Roma, *La Tradizione Apostolica*, 4)

Orazione

Origene:

I cristiani prendono da Ebrei iniziare orazione
con lode a Dio, ma ora è Trinità

Phos hilaròn (II/III sec):

Gioioso splendor,

della gloria del Padre eterno celeste

santo beato, O Cristo Gesù,

giunti al tramonto e ammirando la luce vespertina,

inneggiamo al Padre ed al Figlio,

e al Santo Spirito Dio.

È giusto lodarti in ogni tempo, con voci sante,

O Figlio di Dio, datore di vita,

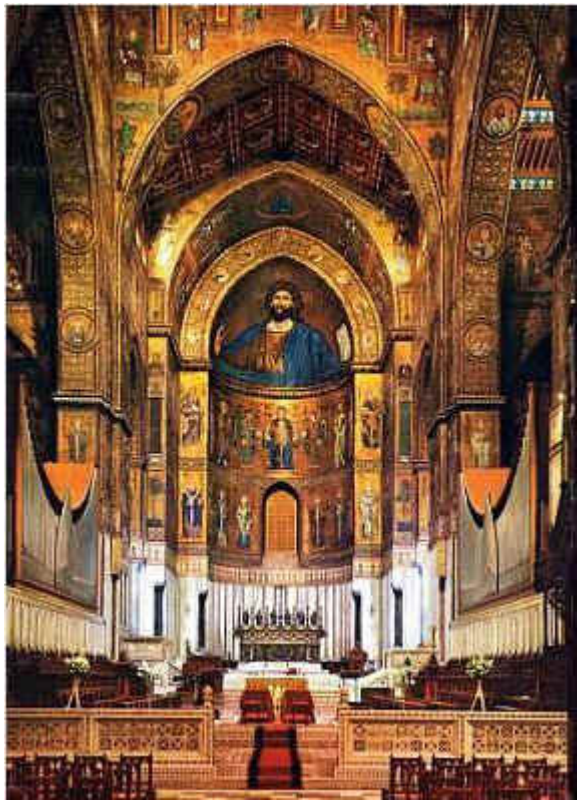
per questo il mondo ti dà gloria

Atti dei martiri: San Policarpo

Padre del tuo amato e benedetto Figlio Gesù Cristo, per mezzo del quale ti abbiamo conosciuto, Dio degli angeli e delle potestà, ti benedico per avermi ritenuto degno di questo giorno e di questo momento, rendendomi partecipe, nel numero dei martiri, del calice del tuo Cristo per la risurrezione dell'anima e del corpo nella vita eterna e nell'incorruttibilità dello Spirito Santo. Possa io oggi essere accolto fra loro innanzi a te in un sacrificio pingue e gradito, quale tu stesso mi hai preparato e manifestato e porti ora a compimento, Dio verace e leale. Perciò io ti lodo anche per tutte le cose, ti benedico, ti rendo gloria per mezzo dell'eterno gran sacerdote Gesù Cristo tuo Figlio diletto, e per mezzo suo sia gloria a te in unione con Lui nello Spirito Santo ora e sempre nei secoli venturi, amen

Ultime parole del martire, I secolo, Smirne (da Eusebio di Cesarea, Storia Ecclesiastica, Libro IV 15,1-43)

Teologia e latreutica



Monreale, Palermo

Logos e gloria:

- pensiero teologico
- icona

PUSC

Telefono senza fili

Traditio = { Tradizione / Tradimento

Esempio: due frasi di 11 parole ciascuna, trasmesse

1) La dimensione latreutica è essenziale per l'ermeneutica teologica del dogma.
2) Sia gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Telefono senza fili: risultato

1) La dimensione latreutica è essenziale per l'ermeneutica teologica del dogma.
2) Sia gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

1) L'ottica e la dimensione dogmatica della fede
2) Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo / nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Padri della Chiesa

Turchia, Chiesa di Chora: Basilio, Gregorio di Nazianzo e Cirillo di Alessandria (1315 ca)

Scrittura: storia

Senso: comunicazione

Vite: fedeltà

Teologia = espressione di molte vite cristiane fedeli

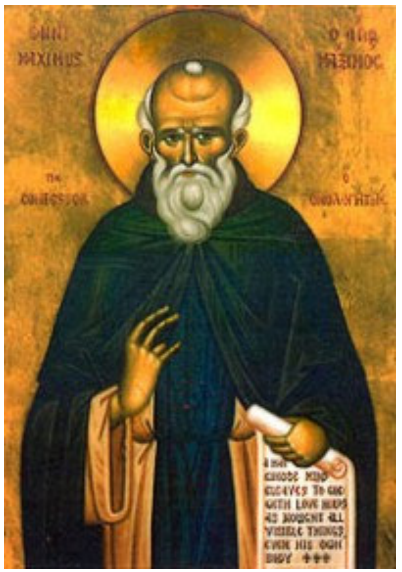
PUSC

San Giustino martire

Cultura del tempo

novità rivelata

cultura cristiana



San Massimo il confessore

Una filosofia

Dottrina xna

Eresia =

Dottrina xna

Filo 1 + Filo 2 …

= *Teologia*

PUSC

Giudeocristianesimo

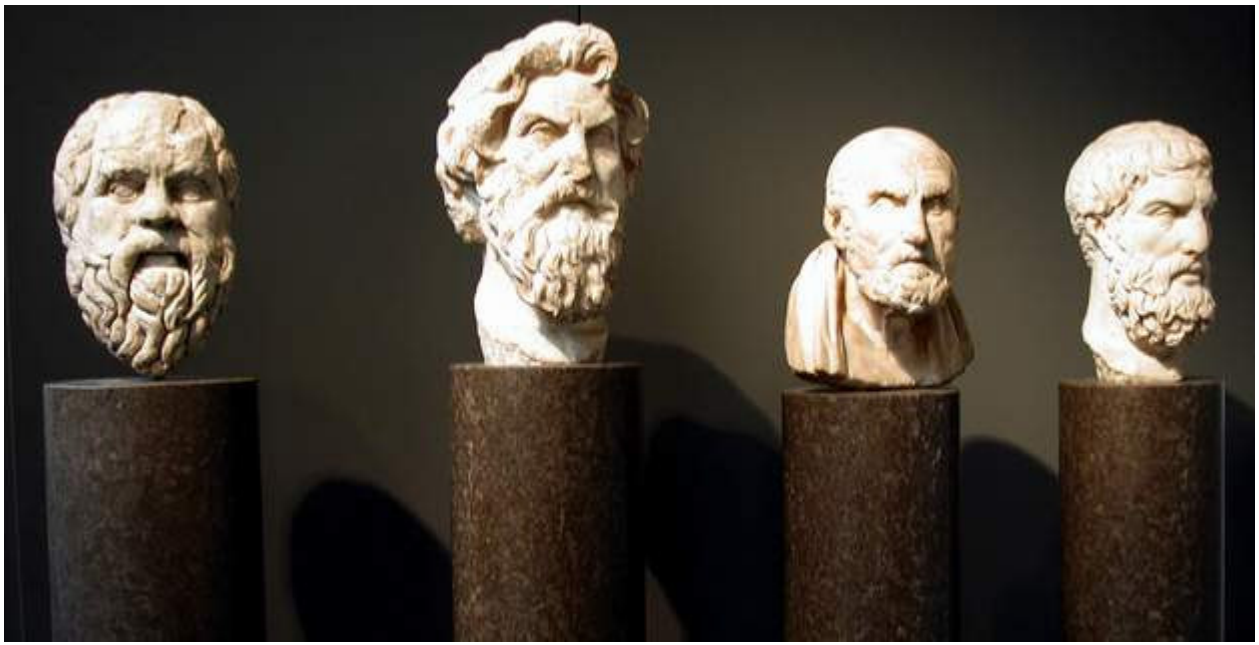
Veri cristiani, ma pensano alla giudaica:

- Apocalittica
- Angeli
- Figlio e Spirito angeli supremi
- Concezione della storia:

I greci

Dio ordinatore del cosmo:

- Anassagora parla di intelligenza ordinatrice
- Platone personalizza con Demiurgo
- Aristotele concepisce Dio come Atto puro



Panteismo: stoici, gnostici e neoplatonici

Deellenizzazione

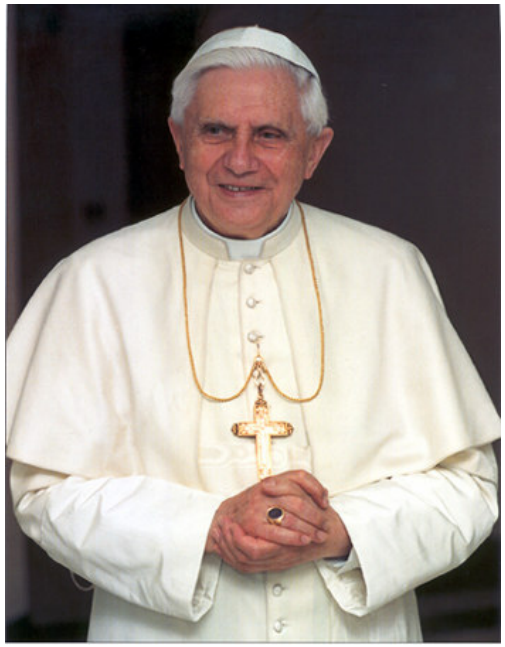
Benedetto XVI (Regensburg, 12.IX.2006) ha parlato di tre fasi di deellenizzazione:

1. Postulati della Riforma (XVI sec): nominalismo.
2. Teologia liberale (XIX e XX sec): fede cristiana *vs* filosofia
3. Epoca contemporanea: riduzione ad inculturazione

Pannenberg e Benedetto XVI

W. Pannenberg: la filosofia fu usata dai primi pensatori cristiani per superare la filosofia stessa, sarebbe uso legittimo.

Ma, se fosse così,



il Dio cristiano

si opporrebbe

al Dio dei filosofi

Benedetto XVI: “non agire secondo ragione è contrario alla natura di Dio” (12.IX.2006)

= σὺν λόγῳ

PUSC

Padri = *Antwort*

S. Scrittura = Parola di Dio

Padri = Risposta

Antwort = Apologia (ἀπολογία)

"La parola sopravanza ogni risposta e di conseguenza lo sforzo di teologia e Chiesa per la comprensione dell'origine dev'essere rinnovato, non può cristallizzarsi in nessuno stadio. Resta in ogni caso l'inseparabilità fra la parola (*Wort*) e la risposta (*Antwort*), e vale il fatto che non possiamo leggere ed ascoltare la parola prescindendo dalla risposta che prima l'ha recepita ed è divenuta costitutiva della sua permanenza. Perfino dove questa risposta è criticata o rifiutata, forma ancora l'orizzonte per la comprensione della parola" (J. Ratzinger, *Natura e compito della teologia*, p. 157)

Padri apostolici

S. Ignazio di Antiochia,
Russia centrale, XVII secolo

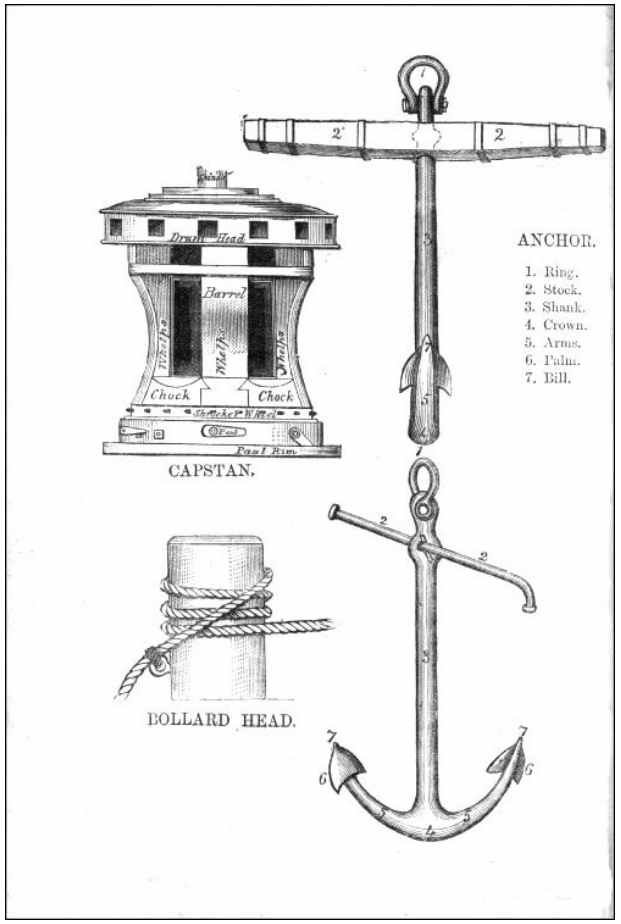
Clemente di Roma, Ignazio di Antiochia, Policarpo di Smirne, Pastore di Erma, Didaché, …

- I e II secolo
- Conobbero direttamente gli apostoli
- Forte influsso giudeo-cristiano
- Sintetizzano messaggio biblico
- No filosofia e apologia
- Testimonianza e nostalgia di Gesù

1. Dio è Creatore *vs.* politeismo
2. Gesù è Dio non intacca monotesimo *vs.* ebraismo

Ignazio di Antiochia

Voi siete pietre del tempio del Padre preparate per la costruzione di Dio Padre, elevate con l'argano di Gesù Cristo che è la croce, usando come corda lo Spirito Santo (*Lettera agli Efesini*, 9, 1)



Padri apologisti

Aristide, Giustino, Atenagora, Teofilo di Antiochia …

Hanno tre tipi di interlocutori:

1. Pagani
2. Giudei
3. Sette

} FILOSOFIA

"Sono cristiano, confesso di esserne orgoglioso e di lottare con ogni mezzo per essere riconosciuto come tale, non perché le dottrine di Platone siano estranee a quelle di Cristo, ma perché non sono del tutto simili, come, del resto, anche quelle di altri, Stoici, poeti e scrittori" (Giustino, II Apol.)

Giustino

- l'ineffabilità divina: "Ma non esiste un nome che si possa imporre al Padre dell'universo, dato che è ingenerato. Infatti qualunque nome, con cui lo si chiami, richiede un essere più antico che gli abbia imposto tale nome. Le parole padre e Dio e creatore e signore e padrone non sono nomi, ma denominazioni derivate dai Suoi benefici e dalle Sue opere." (Apol. II)
- dottrina sul Logos:

- procede dalla volontà del Padre,
- è Lui in teofanie AT,
- distinzione tra Logos *endiàthetos* e *prophorikós*
- solo il Padre è Dio ed è infinitamente distante dal mondo.

Padri apologisti e Trinità

- Essenziali per raccordo tra filosofia e fede cristiana
- Utilizzano la filosofia del platonismo medio
- distinguono in Dio tre Persone
- Sviluppano la teologia del Logos
- Rischio subordinazionista per il linguaggio
- In ombra lo Spirito Santo
- Teofilo di Antiochia per primo usa il termine Trinità (τριάς)

Ὡσαύτως καὶ αἱ τρεῖς ἡμέραι πρὸ τῶν φωστήρων γεγονυῖαι τύποι εἰσὶν τῆς τριάδος, τοῦ θεοῦ καὶ τοῦ λόγου αὐτοῦ καὶ τῆς σοφίας αὐτοῦ. (Ad Autolycum, 2, 15)

Ireneo

S. Giovanni

Policarpo

- Nasce tra il 140 e il 160 a Smirne
- Presbitero e vescovo a Lione
- Muore agli inizi del III sec.
- Centro del suo pensiero è l'unità

Unità di Dio → Unità della storia → Unità AT-NT

Ireneo e la Trinità

- Tutto viene dalla libertà della Trinità per tornare nella libertà dell'uomo alla Trinità stessa
- Sottolinea valore tradizione e storia
- Parte da economia, cioè dalla salvezza
- Forti affermazioni su immanenza: Dio è da sempre dotato di *Logos*
- Sottolinea connessione tra essere ed agire divini
- Figlio e Spirito come le mani del Padre

PUSC

Alessandria

Roma Atene Antiochia

Alessandria

- Centro culturale
- Filosofia
- Ermeneutica
- Critica testuale
- Clemente
- Origene
- Teologia del Logos

Clemente (+211/215)

- Uomo come animale religioso
- Con intelligenza retta si può arrivare a Dio da bellezza del mondo e anima
- Intimità divina accessibile solo per rivelazione
- Unità Legge-Vangelo contro Marcione
- Incomprensibilità ed ineffabilità di Dio
- L'uomo non dà nomi propri a Dio
- Spirito Santo poco presente

Origene (+253-255)

Miniatura, 1160 ca.

- Nasce ad Alessandria nel 185 ca.
- Figlio del martire Leonida
- Muore a Tiro tra il 253 e il 255, per torture
- Giovanissimo a capo scuola di Alessandria
- Segue linea di Clemente e approfondisce
- Base pensiero in unità e spiritualità di Dio
- Evidenzia dimensione morale e spirituale
- Fondamentale per dottrina trinitaria
- Lavoro esegetico finissimo
- Armonizza attributi, mettendo al centro la bontà → valore libertà

Origene e la libertà

Discute rapporto tra libertà umana e gli attributi di onniscienza e onnipotenza divine:

- Gli eventi profetizzati non avvengono perché sono profetizzati, ma sono profetizzati perché avverranno;
- Nega che Dio possa operare il male: *come ciò che per natura è dolce non può, per la sua stessa dolcezza, produrre nulla di amaro contro la sua sola proprietà, e come ciò che per natura illumina non può, per il fatto di essere luce, dare ombra, così nemmeno Dio può commettere un'iniquità; il potere di essere ingiusto ripugna alla sua divinità e ad ogni potere proprio della sua divinità* (Contro Celso)

Origene e la Trinità

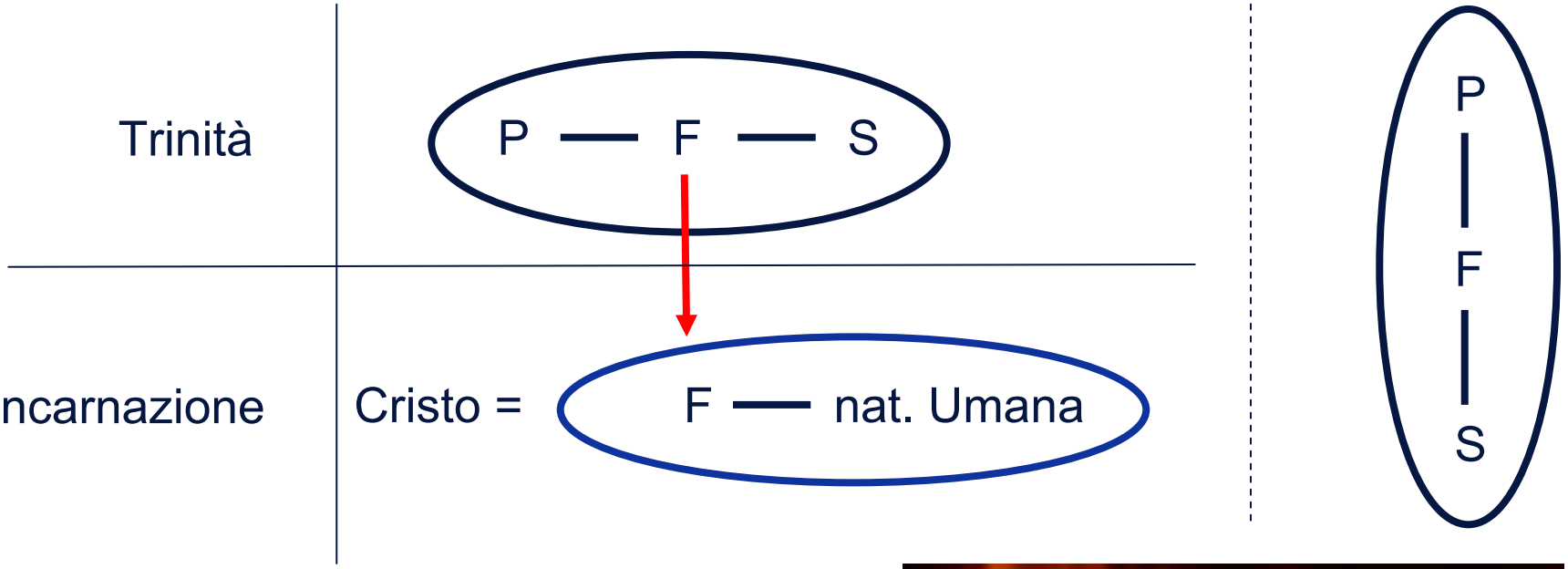
- Teologia della Filiazione
- Segue Ireneo: Padre è il Creatore, Logos è il Mediatore, Spirito è il santificatore
- Processione del Figlio è atto spirituale, non emanazione o divisione
- Mondo riflesso dell'eterno, uomini come angeli: manca teologia della natura

- Il Padre non è mai stato senza il Figlio NO subordinazionismo reale
- Usa per il Figlio *deuteros Theos* = Dio di seconda categoria, Dio per partecipazione Subordinazionismo verbale

- Afferma consustanzialità e divinità Spirito Santo
- Primo uso sicuro di τριάς per la Trinità:

parla "della potenza delle invocazioni della adorabile Trinità"
(τῆς δυνάμεως τῶν τῆς προσκυνητῆς τριάδος ἐπικλήσεών)

Origine ed i suoi problemi



- Il Mediatore è il Verbo (ma è eterno)
- Apocatastasi (l'inferno non esiste)

Riassunto

Le prime testimonianze:

- Liturgia battesimale
- Simboli
- Eucaristia
- Orazione cristiana

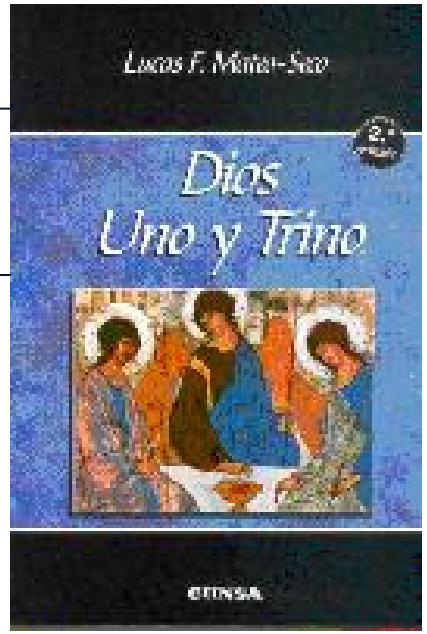
L'ambiente culturale: giudaismo ed ellenismo

Padri apostolici

Padri apologisti

Ireneo

Origene e Clemente



Domande finali

- Qual'è il legame tra i simboli della fede ed il battesimo? Come si esprimeva la dimensione trinitaria?
- Quali aspetti della liturgia eucaristica facevano riferimento alla Trinità?
- Tra l'orazione degli ebrei è quella cristiana c'è continuità? Cosa le distingue?
- Chi sono i giudeocristiani? Perché sono importanti?
- Perché è fondamentale il mondo greco per il cristianesimo? Cosa vuol dire deellenizzazione? In quante fasi l'ha suddivisa Benedetto XVI?
- Chi sono i Padri apostolici? Cosa caratterizza i loro insegnamenti?
- Chi sono i Padri apologisti? Perché usano la filosofia?
- Qual'è il contributo principale di Giustino alla teologia trinitaria?
- Qual è l'idea fondamentale di Ireneo? Perché? Cosa implica per la storia?
- La dottrina trinitaria di Origene: perché è importante? è subordinazionista?